



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 013 del 18/01/2024

Approvato il 22/01/2023

ORDINE DEL GIORNO: n. 243 del 29/12/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:40	10:18	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:40	10:27	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:40	10:27	----	----	----	----
Miceli	Francesco	A	----	----	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:40	10:27	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:57	10:27	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 17 del mese di Gennaio, alle ore 09:40 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Pro Tempore Arcoleo Rosario** in qualità di consigliere più anziano per voti chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Argiroffi Giulia, D'Alessandro Tiziana e Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 243 del 29/12/2023.

Presidente - **Arcoleo Rosario**

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Arch. Sarta Giovanni**

- **Arch. Liuzzo**

- **Ing. Spiaggia**

- **Ing. Torta**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Proposta deliberativa consiliare PROCON n. 8 del 11/1/2024;
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Pro Tempore Arcoleo Rosario**, dà il benvenuto ai presenti e inizia il dibattito sull'argomento: Nota prot. n. 33993 del 15/1/2024 - *“Proposta deliberativa consiliare PROCON n. 8 del 11/1/2024, integrata con e-mail del 12/1/2024, avente ad oggetto *“Approvazione del progetto *“Parco a mare allo Sperone”* CUP D79J22000640006 – Fondi P.N.R.R. Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2 – P.U.I. Città Metropolitana di Palermo. PARERE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE”*, per il quale sono presenti i seguenti Tecnici per conto dell'Amministrazione Comunale: l'Arch Giovanni Sarta RUP del Progetto, l'Arch. Liuzzo Giuseppina Dirigente Coordinatore del Settore Politiche ambientali e Transizione Ecologica – Dirigente del Servizio Progettazione Mare, Coste, Parchi e Riserve, l'ing. Deborah Spiaggia Coordinatore della Progettazione e l'ing. Torta, facenti parte dello staff del RUP..*

L'Arch. Sarta inizia l'esposizione, specificando che entro i 30 giorni previsti per legge, è pervenuta soltanto l'osservazione ricevuta dal Signor Bartolomeo Antonio Rizzo, il quale, ai sensi e per gli effetti dall'art.26 della L.r. 19/2020, nell'allegata nota intitolata *“Problemi relativi al progetto *“Parco a mare allo Sperone”* (All.A), ha sinteticamente mosso i seguenti rilievi:*

a. Spese non necessarie

- Non è necessario rifare i marciapiedi, il verde urbano esistente e parte del manto stradale perché è possibile prevedere una strada a quattro corsie anche senza modifica della sezione stradale;

- Sono necessarie ulteriori specifiche sulla opere di consolidamento del bordo a mare.

b. Parcheggi inutili

- Non si condivide la previsione di nuovi parcheggi all'interno del parco in quanto non se ne ravvisa la necessità

c. Eliminazione campo da calcio

- Si propone il mantenimento del campo di calcio esistente in luogo delle nuove attrezzature sportive previste in progetto;

d. Mancanza di bonifiche

- Sebbene nell'ambito delle analisi ambientali eseguite risultano documentate alcuni superamenti di Concentrazione di Soglia di Contaminazione, non si riscontrano interventi di bonifica.

e. Poca attenzione alla qualità del verde

- Non vengono specificate le piante che si intendono mettere a dimora nel parco.

L'Arch. Sarta, specifica che il sig. Bartolomeo Antonio Rizzo, di Earth Government Palermo, non è il presidente di un'Associazione ambientalista o facente parte, così come sottolinea l'Arch. Liuzzo, dell'elenco delle Associazioni legalmente riconosciute ma è il gestore di un canale YouTube quindi uno YouTuber. che dal 23 agosto del 2023 ha pubblicato solo tre Shorts Video con poche visualizzazioni e in merito alla realizzazione di piste ciclabili.

La **consigliera Argiroffi**, specifica che non si può basare la valenza di una segnalazione sulla scorta di considerazioni personali ricercando su YouTube l'autore e quanti video abbia pubblicato ma sulla oggettiva sensatezza delle stesse che tra l'altro lei condivide pienamente e nella loro totalità.

Il **Presidente Pro Tempore Arcoleo** chiede quale sia la valutazione tecnica da parte degli uffici.

Si apre un ampio dibattito sulle considerazioni e le annotazioni ricevute e su invito dell'Arch. Liuzzo, il RUP Arch. Sarta, passa ad elencare le "Controdeduzioni delle osservazioni" (All.B), redatte dal Coordinatore della Progettazione, ing. Deborah Spiaggia, di seguito riportate:

a. Spese non necessarie

- E' necessario prevedere il rifacimento del marciapiede e del manto stradale perché la nuova dimensione e geometria della via non coincide con l'attuale, soprattutto per quanto attiene il marciapiede lato mare, così come evidenziato nell'elaborato denominato "Visualizzazione dell'osservazione" (All.C).

- Le opere di consolidamento del bordo a mare sono specificate ad un grado di approfondimento sufficiente in relazione al livello della progettazione.

b. Parcheggi inutili

- Sebbene si prevede un accesso al parco con mezzi pubblici o tramite il sistema di mobilità dolce proposta in progetto, non può del tutto escludersi la possibilità di accesso all'area tramite mobilità privata. La previsione di nuovi parcheggi è necessaria anche per compensare l'eliminazione dei posti auto a servizio della residenza e delle attività commerciali presenti a bordo del marciapiede lato monte, che solo in parte possono essere compensate con nuovi posti auto nelle strade laterali.

c. Mancanza di bonifiche

- In merito alle problematiche di bonifica, il progetto comprende interventi di Messa in Sicurezza Permanente, documentati nell'elaborato di progetto denominato "Interventi di messa in sicurezza permanente – RELAZIONE" riprodotto in allegato alla relazione (All.B1), redatto ed approvato in conformità con le specifiche norme di Legge che disciplinano i siti interessati da sorgenti di contaminazione.

d. Poca attenzione alla qualità del verde

- Le piante che si intendono mettere a dimora nel parco, anche se non puntualmente localizzate, sono adeguatamente specificate nell'elaborato denominato "La vegetazione del parco" riprodotto in allegato alla presente relazione (All.B2).

L'Arch. Sarta dichiara che come Ufficio, rigetta le osservazioni. Lo stesso spiega che non è possibile ad esempio allargare le carreggiate stradali creando le 4 corsie previste senza demolire il marciapiede lato mare, ciò è riscontrabile in una tavola di progetto che mostrano in stampa a colori alla Commissione, dove vi è la sovrapposizione della preesistenza con l'indicazione da progetto. Per quanto riguarda il campo di calcetto, l'osservante propone risparmio di risorse economiche preferendo il mantenimento di quanto già realizzato ma il RUP specifica che in realtà non c'è risparmio in quanto così come previsto dalle normative e dalle indicazioni progettuali, dev'essere garantita, per i rischi ambientali emersi, l'impermeabilizzazione dei suoli, per cui il campetto esistente andrebbe comunque dismesso e poi rifatto. Per quanto riguarda i parcheggi invece, augurandosi che l'utilizzo del Parco possa consentire anche un incremento dell'uso della mobilità dolce e dei mezzi pubblici, sono previsti diversi stalli proprio per far sì che i veicoli privati possano essere posti in sosta favorendo spostamenti con mezzi alternativi o pedonali.

La **consigliera Argiroffi**, osserva che il soggetto ricorrente non dice questo ma che parla dei parcheggi previsti nella carreggiata principale, a parte che da quanto già emerso in precedenza, come la stessa aveva fatto notare, anche sotto il punto di vista dei raggi di curvatura a parer della stessa risultano sbagliati.

L'ing. Spiaggia sostiene che questo è un parere personale e l'Arch. Sarta aggiunge che la valutazione è assolutamente infondata.

La **consigliera Argiroffi** propone di verificarlo.

L'ing. Spiaggia risponde che il progetto ha superato già diversi gradi di approvazione e che non è il caso di soffermarsi sul "Pelo nell'uovo".

A questo punto la **consigliera Argiroffi** chiede che sia messo a verbale che L'ing. Spiaggia definisce l'attività del consigliere comunale: "Pelo nell'uovo" e che venga trasmesso il verbale al Segretario Generale.

Il **Presidente Pro Tempore Arcoleo** interviene, specificando di non essere un tecnico così come invece lo è la collega **consigliera Argiroffi**, chiedendo ai tecnici intervenuti a che livello tecnico di progettazione è stabilito quale tipologia di curvatura o modalità di parcheggio debba essere espletato nello specifico.

Interviene rispondendo, la Dirigente Arch. Liuzzo, che nel P.F.T.E. redatto secondo le linee guida del P.N.R.R. non è previsto un dettaglio in questa scala di rappresentazione per cui specifica che può essere successivamente esplicitato.

Il **Presidente Pro Tempore Arcoleo** chiede se quindi si possa fare richiesta da parte dell'Amministrazione che questo dettaglio venga successivamente evidenziato, tuttavia, intervengono gli altri consiglieri della Commissione, ricordando che già è stato sottolineato questo aspetto negli emendamenti che precedentemente erano stati allegati alla delibera proprio dalla Commissione stessa, ad ogni modo il **Presidente Pro Tempore Arcoleo** chiede di confermare e ricordare questo aspetto, ulteriormente, segnalando che ciò sarà posto in essere proprio a questa Commissione prima che al Consiglio.

La **consigliera Argiroffi** continuando ad analizzare gli allegati, osserva che secondo il suo parere, il parcheggio è sovradimensionato, tra l'altro al Porto della Bandita, non ne sono stati inseriti, pur essendo maggiormente necessari, tra l'altro si risparmierebbero €.500.429 che incidono sul costo totale dell'opera.

Chiede di poter replicare, l'Arch. Liuzzo, la quale specifica che con l'aumento delle carreggiate, tenendo conto che i residenti non devono subire l'effetto dell'allargamento delle sedi stradali con sottrazione di spazio per parcheggio, si è ritenuto necessario l'aumento di dotazione di stalli adibiti a parcheggio, dando una sorta d'interscambio modale che consenta la fluidificazione del traffico.

La **consigliera Argiroffi** osserva che secondo il P.R.G. erano previsti in zona dei parcheggi ma che non sono stati realizzati, la Dirigente Arch. Liuzzo risponde che se ciò non è accaduto è evidente che non servissero, tuttavia la **consigliera** a questo punto chiede perché se non servivano, adesso siano stati contemplati all'interno del progetto del parco, sul lato a mare e non a monte, impedendo di conseguenza anche l'immediata fruizione visiva del mare.

La **consigliera Argiroffi** aggiunge a seguire, un quesito che pone all'Arch. Liuzzo, ovvero, se il P.R.G. sia o non sia vigente. Così come le conseguenti destinazioni urbanistiche.

Alle ore **09:57** si attesta la presenza del **Presidente Rini** che assume la presidenza della seduta.

Tra la **consigliera Argiroffi** e la Dirigente Arch. Liuzzo, si apre un ampio dibattito in merito al piano particellare di esproprio relativo al progetto ed in particolare per l'ubicazione dei parcheggi, previsti sul lato mare togliendo al parco spazio verde e non sul lato monte.

La **consigliera Argiroffi** sintetizza al **Presidente Rini** quanto fin qui esposto, ancor più che l'Arch. Liuzzo ritiene che lato monte i parcheggi previsti da P.R.G. siano inutili, inoltre la stessa ha chiesto se le particelle espropriate siano di proprietà pubblica o privata e il tecnico ha risposto di non saperlo in dettaglio, per cui la consigliera, constata che si è proceduto in modo discrezionale sulle scelte di ubicazione dei parcheggi, sottraendo spazio verde al parco, togliendo la fruizione della visuale del mare essendo nascosto dalle auto parcheggiate, tutto ciò senza rispettare quanto previsto dal P.R.G. ad oggi vigente.

L'Arch. Liuzzo, sottolinea che la domanda che le era stata posta era un'altra ovvero se il P.R.G. fosse ancora vigente ed in merito la risposta che ha fornito è che tutti i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti, inoltre aggiunge che la **consigliera Argiroffi** interviene su un presupposto errato.

La **consigliera Argiroffi** risponde che il presupposto errato è il loro e se la proprietà è comunale non esistono problemi di vincoli, a seguire definisce "porcate" le operazioni progettuali e chiede di mettere a verbale questa stessa sua definizione.

Il **Presidente Antonio Rini** chiede di non trasformare la seduta di Commissione in un "Ring".

La **consigliera Argiroffi** risponde che chiede di avere fornite le informazioni necessaria per poter esprimere in aula parere favorevole al rigetto delle osservazioni, al fine di dare risposte oggettivamente esaustive che motivino la stessa, diversamente non sarà così e il parere sarà contrario, dando quindi ragione a chi ha presentato le osservazioni.

Il **Presidente Antonio Rini** interviene chiedendo all'Arch. Liuzzo, se sulla base di quanto richiesto da un consigliere, si è nelle condizioni di poter fornire visura particellare e dare una risposta esaustiva al quesito posto. Lo stesso ribadisce che se non si ha a disposizione questo dato richiesto non può essere votata la delibera oggi in discussione. Aggiunge inoltre che questa stessa questione dovrebbe essere messa all'ordine del giorno a breve al Consiglio Comunale a seguito di altri argomenti attualmente in discussione.

L'Arch. Liuzzo, risponde che deve solo avere concesso il tempo di chiamare il tecnico che può elaborare le visure richieste e già in giornata dovrebbe ricevere i risultati.

La **consigliera Argiroffi** ribadisce che comunque si tratta di considerazioni che potevano e dovevano essere fatte prima, già in fase di progetto, la verifica di quanto ora richiesto, andava fatta prima perché altrimenti si progetta male ed è evidente che è proprio ciò che è successo.

L'Arch. Sarta, specifica che i parcheggi previsti dal P.R.G. che stanno a monte di via Messina Marine, sono dimensionati tenendo conto del carico urbanistico calcolato sulla popolazione residente e che insiste sul quartiere, nel caso invece del Parco, tale carico aumenta perché viene fatta una previsione stimata su nuova utenza che usufruirà del luogo che viene dotato di una nuova attrezzatura pubblica sulla fascia costiera, ecco perché si è considerato un ampio spazio dedicato a stalli per parcheggio.

La **consigliera Argiroffi** riprende la discussione sulla base proprio delle ultime considerazioni esposte, sottolineando che per il progetto del porto turistico alla Bandita non ne è stato considerato neppure uno, nonostante la presenza dell'adiacente struttura sportiva inclusa nel progetto, ovvero la piscina con dimensioni olimpioniche più quella che appariva come un "lago".

L'arch. Sarta chiede se può replicare a quest'ultima considerazione sul progetto Bandita, spiegando che lo stesso, fa parte di una serie di 4 interventi limitrofi che su alcuni aspetti si compensano reciprocamente, tra tali aspetti c'è appunto quello che riguarda i parcheggi in dotazione alle attrezzature portuali e precisamente su quello denominato "Lungomare della Bandita".

La **consigliera Argiroffi** proseguendo la sua esposizione precedente, fa riferimento all'elaborato "allegato A" nel quale erano inseriti i limiti del progetto, soffermandosi sulla questione che nei pressi di Sant'Erasmus si arrivava fino al Bar Italice prevedendone la demolizione, cosa incoerente con l'atteggiamento che si ha nei confronti di altri edifici, "tra l'altro particolarmente brutti" come "il Cantastorie", sapendo che senza voler danneggiare nessuna attività nello specifico, si può demolire e ricostruire altrove e magari sempre nei paraggi con diversa quadratura e sagoma. A questo punto la stessa **consigliera**, chiede di avere messo a verbale che "sembra si decida di non voler pestare i piedi a qualcuno" considerando anche che nel caso di questo specifico ristorante vi sia alle spalle una grande parte abusiva costruita e non considerata tale da potervi intervenire con ingiunzione di demolizione.

L'Arch. Liuzzo a questo punto, chiede di avere messo a verbale che il Consiglio Comunale ha approvato gli atti e che adesso in questa sede si ribadiscono argomenti sui quali si è già espresso, dichiarando di sentirsi offesa e infangata per questa illazione, fa presente che ciò è passibile di denuncia penale, pertanto si riserva di poter procedere adendo le vie legali. Chiede inoltre di verbalizzare che la stessa si allontana perché non accetta queste accuse che le si stanno muovendo, sulla sua persona, sul lavoro che svolge, ogni giorno, per quest'Amministrazione.

La **consigliera Argiroffi** ribadisce che nel piano di esproprio non è stata fatta differenza tra ciò che è regolare e ciò che è abusivo, così come non è stato considerato ciò che essendo di proprietà comunale e viene previsto da demolire possa essere o no, in posizione di regolarità sottintendendo che lo sia, ribadisce che trova ambigua come spiegazione di un rifiuto ad una osservazione che fa riferimento ad un ambito più grande, quando nello stesso ambito più grande sia destra che a sinistra, il medesimo ragionamento è stato utilizzato per giustificare esattamente il contrario, ritenendo che il rigetto delle

osservazioni presentate non sia adeguatamente motivato, non soltanto in merito alla questione dei parcheggi ma anche per la mancanza di bonifica, in quanto vengono citati dati relativi a Benzopirene e altre sostanze nocive variamente individuate, che in alcuni casi superano e in altri si avvicinano notevolmente ai limiti consentiti per legge, per cui non vengono previsti interventi di bonifica del territorio, cosa che è stata evidenziata anche in Consiglio Comunale, dove è emerso con chiarezza che non sono previsti interventi di bonifica ma si opera semplicemente impermeabilizzando i suoli così come lo stesso Arch. Sarta ha precedentemente evidenziato facendo riferimento ai campetti di calcio, quando motivava così il rigetto della proposta di mantenere quelli già esistenti.

Alle ore 10:14 l'Arch. Liuzzo Giuseppina Dirigente Coordinatore del Settore Politiche ambientali e Transizione Ecologica - Dirigente del Servizio Progettazione Mare, Coste, Parchi e Riserve, abbandona indignata la seduta.

La **consigliera Argiroffi** sottolinea che le osservazioni poste non siano immotivate. Con una spesa di €.500.000 circa, pari al 9% del totale finanziato si potevano realizzare opere di maggiore utilità che invece vengono stanziati per i parcheggi.

L'ing. Deborah Spiaggia, Coordinatore della Progettazione, spiega che uno dei parcheggi viene inserito nel parco così come da P.R.G.

Alle **ore 10:18** il consigliere **Arcoleo Rosario** si allontana abbandonando la seduta.

La **consigliera Argiroffi** ribadisce per l'ennesima volta che non è chiaro quale sia la motivazione per cui il ristorante "Il Cantastorie" venga mantenuto dove si trova e nello stato in cui è, mentre altre attività no.

L'ing. Spiaggia, risponde che viene mantenuto perché sono previste all'interno del parco attività di ristorazione. tuttavia è previsto per il medesimo ristorante che venga riqualificato, specificando che "Il Cantastorie" è attivo su una proprietà demaniale mentre gli altri edifici sono di proprietà privata.

La **consigliera Argiroffi** chiede di avere una relazione sulle motivazioni che hanno indotto i progettisti a prevedere la demolizione di alcuni edifici e attività commerciali e altri no, avvantaggiando alcuni soggetti a discapito di altri, ciò al fine di fugare ogni dubbio su presunti favoritismi.

Il **Presidente Antonio Rini** chiede al Segretario, di dare lettura del verbale: n°. 012 del 17/01/2024, lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:27 il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

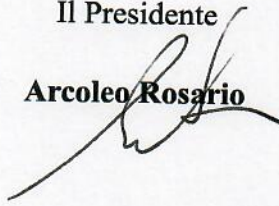
Il Segretario

Affatigato Domenico



Il Presidente

Arcoleo Rosario



Il Presidente

Rini Antonio

